

VERSO L'INFINITO E OLTRE (4b)

L'inferno (seconda parte)

Messaggio completo

Riferimento al libro di John Bever "Spinto dall'eternità".
E' scaricabile gratuitamente sia in formato PDF che in formato audio dal seguente indirizzo: <https://cloudlibrary.org/it/it-books/driven-by-eternity> Ne raccomando caldamente la lettura!



Riassunto del messaggio precedente:

Chi va all'inferno?

1) Peccatori e non credenti che trascurano il loro stato.

Esempio:

1Timoteo 1:10possano riconoscersi peccatori tutti quelli che sono immorali (pornos), pervertiti, trafficanti di uomini e donne (andrapodistes), bugiardi, tutti quelli che sono spergiuri (BDG)

Messaggio di oggi:

....ora arriva la parte più scioccante.....

2) La bibbia parla anche di 'credenti' incuranti della loro situazione che corrono il pericolo di essere destinati all'inferno.

Le cose che sappiamo sull'inferno le abbiamo da quello che ha detto Gesù in prima persona, e più precisamente nel vangelo di **Matteo**. Ci sono pochissimi riferimenti sull'inferno nei vangeli di Luca, Marco e praticamente niente in Giovanni. Perché il vangelo di Matteo è pieno di riferimenti sull'inferno?

Sapevate che dei quattro vangeli due sono stati scritti per i credenti e due per i non credenti?

Se guardiamo il vangelo di **Giovanni**, per esempio, vediamo che si riferisce principalmente ai credenti. Ecco perché non credo (contrariamente a quanto si fa spesso) che il vangelo Giovanni sia il più adatto per i non credenti. Provate a mettervi nei panni di un non credente e cominciate a leggere i primi 18 versetti del primo capitolo del vangelo di Giovanni! Certo, la speranza è che il non credente arrivi miracolosamente fino a **Giovanni 3:16**; ma studiando Giovanni ci possiamo rendere conto che è stato scritto principalmente per credenti; e direi anche per credenti maturi.

Anche **Matteo** è stato scritto per i credenti, ma possiamo notare che è rivolto a credenti immaturi.

Mentre Marco e Luca sono molto di più rivolti a non credenti.

QUINDI:

Matteo e Giovanni per i **CREDENTI**

Marco e Luca per i **NON CREDENTI**.

Leggendo il vangelo di Matteo, notiamo che è un manuale di discepolato. Matteo non parla semplicemente di quello che Gesù ha fatto, ma raccoglie molto bene i suoi insegnamenti.

Questi insegnamenti sono suddivisi in **cinque parti principali**.

Qualche teologo disse che questo è un diretto riferimento a Mosè. Così come abbiamo da Mosè i cinque libri della legge (pentateuco) così abbiamo da Gesù i cinque libri del Regno (tutti nel vangelo di Matteo).

Il tema principale in tutti queste cinque parti del Vangelo di Matteo è il Regno.

- Nella prima parte che è il SERMONE SUL MONTE si parla dello stile di vita nel Regno. (cap. 5 - 7)
- Nel secondo si parla della missione nel Regno (cap. 10)
- Nella terza parte si parla della crescita nel Regno (cap.13)
- Nella quarta parte si parla della comunione, dei rapporti nel Regno (cap. 18)
- Nella quinta parte si parla del futuro del Regno (cap. 24 e 25).

Ora, tutte queste cinque parti del vangelo non sono rivolte a non credenti, ma a discepoli.

E' molto interessante notare che la maggior parte dei riferimenti di Gesù sull'inferno sono proprio rivolti ai suoi discepoli e non ai non credenti.

Solo un paio di volte Gesù parla dell'inferno ai farisei; ma tutte le altre volte (e sono tante!) Gesù parla dell'inferno ai suoi discepoli; coloro che l'avevano ricevuto, e avevano creduto. **QUESTO E' UNO SHOC!!!**

Personalmente vengo da un passato dove regnava il motto "**una volta salvato, sei salvato per sempre**". Ma qui, nel vangelo di Matteo vediamo che Gesù riserva la maggior parte degli insegnamenti sull'inferno proprio ai suoi seguaci.

Spesso, l'approccio di molti credenti è di estrema leggerezza nei confronti dell'argomento inferno. Il loro modo di fare e dire è: "Io andrò in cielo e tu andrai all'inferno, perché non sei come me!" Questo modo di predicare è arrogante e offensivo.

Credo che nessuno sia pronto a predicare sull'inferno a meno che egli stesso non tema che dopo aver predicato agli altri su questo soggetto possa lui stesso rischiare di finirci.

Noi credenti non possiamo permetterci di evitare l'argomento dell'inferno, proprio noi che ci definiamo essere dei discepoli del Signore Gesù.

Molte persone nelle chiese evangeliche pensano di non essere destinate all'inferno sulla base di ragionamenti come questi. "Sono stato battezzato in acqua", "Sono un membro impegnato nella chiesa", "Faccio delle opere caritatevoli", "Conosco la giusta dottrina",e altre cose del genere.

Un'altra domanda che dobbiamo porci è la seguente:

- **Quali sono le cose che possono portare un credente all'inferno?**

La cosa interessante è che se mentre per i non credenti l'enfasi maggiore sulle cause che portano all'inferno è sulle cose che FANNO (poco sulle cose che non fanno), per i credenti l'enfasi maggiore è posta sulle cose che NON FANNO.

Il **sermone sul monte**, per esempio, è un insegnamento rivolto a credenti e non per coloro che ancora non credono.

E' impossibile che fosse rivolto ai non credenti. Se per un credente sarà molto difficile obbedire a tutti gli insegnamenti di **Matteo** da **5** a **7**; figuriamoci per un non credente. Gesù ci dice qui che nel Suo Regno non ci deve essere rabbia, odio o lussuria, nessuna preoccupazione! (**ecco perché non vedrete mai un credente preoccuparsi dei suoi problemi; l'avete notato?**).

Gesù ha detto che nel suo regno non ci deve essere ansia.

Matteo 6:2 Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro?

Matteo 6:27 E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita?

E' come se facessimo Dio bugiardo!

Quando leggiamo il sermone sul monte comprendiamo come Dio si aspetti che i suoi discepoli vivano.

Per es. Il vostro Sì sia SÌ e il vostro NO sia NO, ecc., non fare male per male.

Ma, oltre a questo proprio nel sermone sul monte ci sono almeno cinque avvertimenti sull'inferno.

Verso la fine del sermone sul monte

Matteo 7:13 entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa.

Non lo ripeterò mai abbastanza; qui Gesù sta parlando ai suoi seguaci!!!

Quando poi arriviamo a **Matteo 25** dove Gesù parla esclusivamente ai suoi dodici discepoli. Di cosa parla? Parla delle **cinque vergini** che rimangono senza olio,

dell'uomo che ha sotterrato il suo talento, di coloro che non lo hanno visitato quando era in prigione e non l'hanno vestito quando era nudo.

TUTTE COSE CHE **NON** SONO STATE FATTE. AZIONI MANCATE.

Qui Gesù sta parlando di **inattività, di inoperosità, di PIGRIZIA!!**

Gesù non sta parlando di azioni malvagie, di crimini o di altro. Semplicemente di azioni che non sono state compiute e che avrebbero dovuto essere compiute.

Quello che Gesù ha sempre cercato di farci capire durante il suo ministero sulla terra è che per evitare l'inferno abbiamo bisogno di due cose

- **La prima è il perdono di Dio (pentimento)**
- **La seconda è una vita santa.**

Se andiamo in **Luca 14** leggiamo la storia

Luca 14:23 Il signore disse al servo: "Va' fuori per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, affinché la mia casa sia piena. **24** Perché io vi dico che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati, assaggerà la mia cena"».

La cosa interessante è che la parabola del gran convito descritta in **Luca** finisce proprio con il verso **24**.....(vi ricordate a chi era rivolto il vangelo di **Luca**? Per i NON credenti)

Se leggiamo la stessa storia nel vangelo di **Matteo** (che è stato scritto per i credenti!)

La storia continua e la troviamo in **Matteo 22:11** Ora il re entrò per vedere quelli che erano a tavola e notò là un uomo che non aveva l'abito di nozze. **12** E gli disse: "Amico, come sei entrato qui senza avere un abito di nozze?" E costui rimase con la bocca chiusa. **13** Allora il re disse ai servitori: "Legatelo mani e piedi e gettatelo nelle tenebre di fuori. Lì sarà il pianto e lo stridor dei denti".

Ai non credenti Gesù dice "VENITE, c'è posto per voi alla festa", ai credenti Gesù dice "**Venite col vestito giusto**".

Rivestitevi della giustizia che è a disposizione per voi e che ho fatto in modo che possiate ricevere.

Coloro che non si cambiano i loro vestiti sono proprio gli ultimi ad essere esclusi dalla festa.

IL PELLEGRINAGGIO DEL CRISTIANO di John Bunian

Cristiano si trova alla riva del Giordano insieme al suo amico e devono oltrepassare questo fiume descritto come il fiume nero della morte dove, dall'altro versante si trova l'entrata per la città celeste (paradiso). Tutti e due hanno paura e allora l'amico dice a Cristiano vado a vedere se c'è una scorciatoia o un percorso più facile invece di dover guardare questo fiume. John Bunian scrive questa frase: "e così vidi nel mio sogno che c'è un'altra strada che porta all'inferno che è proprio in prossimità delle porte del paradiso."

Credo profondamente che la chiesa ora più che mai abbia bisogno di questo messaggio!!

Matteo 10:28 ...non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete (Phobeo) piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna.

A chi sta parlando Gesù in questo passo?

Ai non credenti? NO!!!!

Ai farisei? NO!!!!

Stava parlando ai **dodici apostoli** poco prima di inviarli come missionari!!

Non disse loro di parlare agli altri dell'inferno (non che non si debba fare), ma disse che loro dovevano pensare all'inferno!

Mentre guarite gli ammalati, risuscitate i morti e predicate il vangelo, VOI dovete fare attenzione a non incamminarvi nella strada che porta all'inferno.

Tra noi credenti non si parla spesso (se non teoricamente) sul fatto di temere il Signore. Credo che questo dipenda dal fatto che non c'è più il timore dell'inferno. Le due cose sono molto più collegate di quanto pensiamo.

A volte si tende a pensare alla **familiarità** che dobbiamo avere con Dio e alla sua paternità. Questa è la verità, ma non è completa!

Gesù ci insegna ad avere anche rispetto del nostro Padre Celeste e anche ad avere di Lui un santo timore.

Atti 9:31 Così la chiesa, per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria, aveva pace, ed era edificata; e, camminando nel **timore** (Phobos) del Signore e nella **consolazione** dello Spirito Santo, cresceva costantemente di numero.

Ogni scrittore del nuovo testamento ha scritto degli avvertimenti sul pericolo di **perdere ciò che hai trovato in Cristo.**

Personalmente voglio prendere questi avvertimenti molto seriamente!!

Giovanni 15:5 Io sono la vite, voi siete i tralci. **Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla.** **6** Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano.

Romani 11:22 Considera dunque la bontà e la severità di Dio: la severità verso quelli che sono caduti; ma verso di te la bontà di Dio, purché tu perseveri nella sua bontà; altrimenti, anche tu sarai reciso.

ATTENZIONE!!! Non sto parlando di salvezza per opere ma di salvezza per fede; una fede che dura nel tempo.

Il perdono avviene per mezzo della fede, così anche la santificazione (un cammino santo) avviene grazie alla fede.....ma entrambi (perdono e santificazione) devono essere afferrati per fede. **E Dio ci sta offrendo tutto ciò di cui abbiamo bisogno per essere pronti per l'appuntamento con il cielo.**

Ci sono troppe persone che hanno accettato l'invito per le nozze ma che non si sono ancora cambiate il vestito. Questo è il messaggio che ci arriva fino ad oggi nel 2019 direttamente dal vangelo di Matteo.

Ora ci sono anche delle buone notizie.

Non c'è nessun motivo o scusa valida perché qualcuno di noi debba finire all'inferno.

Perché?

a) Abbiamo l'amore di Dio Padre. Dio ci ama e ha mandato Gesù a morire per noi. Lui non desidera affatto che qualcuno dei suoi figli finisca come spazzatura all'inferno. Egli ha fatto tutto quello che poteva fare per salvarci da questo terribile destino. Cosa avrebbe potuto fare di più?

2Pietro 3:9 Il Signore.... è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento.

Tanto più che lo scopo originario dell'inferno era quello di essere la destinazione del Diavolo e i suoi angeli.

b) Dio non prova nessun piacere nel inviare persone all'inferno. (parallelismo con Davide e Absalom)

Quando lo deve (dovrà) fare lo fa (rà) con immenso dolore; ma d'altro canto non sarà il dolore a fermarlo perché Lui è un Dio Giusto!!

L'immagine mentale che qualcuno può avere; un Dio che ha piacere nel vedere i peccatori sprofondare nell'inferno. Ciò è totalmente fuori dalla realtà e da quello che la bibbia dice.

Ezechiele 18:30 Perciò, io vi giudicherò ciascuno secondo le sue vie, casa d'Israele, dice DIO, il Signore. Tornate, convertitevi da tutte le vostre trasgressioni e non avrete più occasione di caduta nell'iniquità! **31** Gettate via da voi tutte le vostre trasgressioni per le quali avete peccato; fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo; perché dovrete morire, casa d'Israele? **32** Io infatti non provo nessun piacere per la morte di colui che muore, dice DIO, il Signore. Convertitevi dunque, e vivete!

Sarà un dolore grandissimo per lui, quello di gettare nello stagno di fuoco una creatura fatta a sua immagine.

c) Abbiamo l'aiuto e il sostegno dello Spirito Santo

A quelli che dicono: Non ce la farò mai, non posso riuscire a vivere secondo lo standard che Dio si aspetta da me, la risposta è invece **SI CHE PUOI!!!!**

C'è una frase che un credente non può dire..... *"Non ce la faccio a cambiare!!"*

Tito 2:12 Questo dono (la grazia di Dio) ci insegna a rinunciare a tutto ciò che è contrario a Dio, cioè ai peccati e ai cattivi desideri, e a vivere in questo mondo con equilibrio, giustizia e amore verso Dio. (BDG)

Dio Padre ti ama, Gesù è morto per te e lo Spirito Santo è pronto ad aiutarti.

Lo ripeto, non accettate niente di ciò che ho detto senza verificarlo minuziosamente nella Bibbia.

Leggi il vangelo di Matteo e fatti questa domanda; a chi sta parlando Gesù quando insegna sull'inferno?

Siamo chiamati a fare in modo che le persone non alzino semplicemente la mano in una riunione evangelistica facendo la cosiddetta 'preghiera della salvezza'; ma a fare in modo che le persone diventino discepoli di Cristo così come noi stesi siano chiamati ad esserlo e continuare ad esserlo. Questo non può essere fatto semplicemente per 5 minuti dopo la predicazione domenicale.

Non farti prendere dal panico e neanche dalla depressione.

Non hai bisogno di svegliarti la mattina in ansia chiedendoti se sei salvato oppure no.

Tu, oggi, puoi sapere con sicurezza se sei nel tuo cammino per il cielo oppure no. Ma questa sicurezza non ti arriverà semplicemente perché 20 anni fa hai fatto una decisione per Cristo. Quello è stato l'inizio del tuo cammino. Hai bisogno di coltivare il tuo rapporto con Cristo. ORA.

Romani 8:16 Lo Spirito stesso attesta insieme con il nostro spirito che siamo figli di Dio.

Tu puoi avere questa sicurezza che quando ti svegli la mattina sei in cammino per il cielo. Questa non è una garanzia che ci arriverai, ma è una sicurezza che sei sulla strada giusta.

Nella Bibbia la salvezza è una VIA e non qualcosa di istantaneo.

**Esempi: Giovanni 14:4-6 Atti 16:17 Atti 24:14 Filippesi 3:16 Ebrei 10:20
2Pietro 2:21**

Romani 8:38 Sono convinto, infatti, che né morte, né vita, né angeli, né principati, né il presente, né il futuro, né potenze, **39** né altezze, né profondità, niente e nessuno in tutto il creato potrà separarci dall'amore di Dio, da quell'amore che è in Cristo Gesù, Signore nostro.

Nessuna può separarci dall'amore di Dio....a parte noi stessi!

Effetti sull'adorazione.

- 1)** Ci porta a una profonda **gratitudine** verso Dio se pensiamo a quello che ha fatto per noi. Quando prendiamo il pane e il vino durante la cena del Signore possiamo essere immensamente riconoscenti a Dio per averci dato la possibilità di non essere condannati all'inferno.
- 2)** Oltre alla gratitudine ci porta a una profonda **riverenza e timore** di Dio che non si manifesterà soltanto nei momenti di adorazione quando ci incontriamo come chiesa ma si manifesterà anche nelle scelte che ci porteranno a vivere una vita santa anche quando nessuno ci vede.

Effetti sull'evangelizzazione.

Quando evangelizziamo non stiamo semplicemente aggiungendo persone alla chiesa o a un club religioso; ma stiamo strappando persone dal loro futuro nell'inferno!

Sarebbe ingiusto se Dio mandasse all'inferno un non credente che commette adulterio e non mandasse all'inferno un credente che continua a commettere questo stesso peccato.

Ebrei 12:14 Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la **santificazione** senza la quale nessuno vedrà il Signore

Coloro che temono l'inferno troveranno meno difficile affrontare un possibile martirio o persecuzione.

Matteo 10:28 E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna.

Di fatto sta dicendo che la CURA per non temere gli uomini è temere Dio.

Esempio di Policarpo di Smirne

Uno dei responsabili della chiesa di Smirne e discepolo dell'apostolo Giovanni.

Fu martirizzato proprio nella sua città nel 156 d.c.. Erano lì davanti a lui con il fuoco e delle lame arroventate per torturarlo fino alla morte e proprio in quel momento lui disse: *“Voi mi minacciate con il fuoco che distrugge solo il corpo? Io temo il fuoco che potrebbe distruggermi per sempre.”* Detto questo affrontò la sua morte con coraggio.

Il timore di Dio è la cura per il timore di altre cose. Non abbiamo bisogno di altre terapie quando abbiamo un sano timore di Dio.

Ebrei 12:29il nostro Dio è anche un fuoco consumante.

Questo è quanto ho da dirvi sull'inferno. Non vedo l'ora, Dio volendo domenica prossima, di parlarvi del **PARADISO**.

VERSO L'INFINITO E OLTRE (4b)

L'inferno (seconda parte)

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Ricordiamo il libro di John Bever "Spinto dall'eternità".
E' scaricabile gratuitamente sia in formato PDF che in formato audio
in molte lingue.



Riassunto del messaggio precedente:

Chi è destinato all'inferno?

- 1) Peccatori e non credenti che trascurano il loro stato. **1Timoteo 1:10**

Messaggio di oggi: Chi è destinato all'inferno?

2) 'Credenti' incuranti della loro situazione

Dei quattro vangeli due sono stati scritti per i credenti e due per i non credenti

Il vangelo di **Matteo** è stato scritto per i credenti

Matteo e Giovanni per i **CREDENTI**

Marco e Luca per i **NON CREDENTI**.

Molte persone nelle chiese pensano di non essere destinate all'inferno sulla base di ragionamenti del tipo... "Sono stato battezzato in acqua", "Sono un membro impegnato nella chiesa", "Faccio delle opere caritatevoli", "Conosco la sana dottrina"...

- Quali sono le cose che possono portare un 'credente' all'inferno?

Matteo 7:13 Matteo 6:2 Matteo 6:27

Gesù ha cercato di farci che per evitare l'inferno abbiamo bisogno di due cose

- *Il perdono di Dio (pentimento)*

- *Una vita santa.*

Luca 14:23-24 Matteo 22:11-13

Ai non credenti Gesù dice "VENITE, c'è posto per voi alla festa", ai credenti Gesù dice "Venite col vestito giusto".

Da 'IL PELLEGRINAGGIO DEL CRISTIANO' di John Bunian

"...e così vidi nel mio sogno che c'è un'altra strada che porta all'inferno che è proprio in prossimità delle porte del paradiso."

Matteo 10:28 Gesù rivolge queste parole ai dodici apostoli poco prima di inviarli come missionari!!

Atti 9:31 Giovanni 15:5,6 Romani 11:22

Non stiamo parlando di salvezza per opere ma di salvezza per fede; una fede che dura nel tempo.

Non c'è nessun motivo o scusa valida perché qualcuno di noi debba finire all'inferno.

a) Abbiamo l'amore di Dio Padre. **2Pietro 3:9**

b) Dio non prova nessun piacere nell'inviare persone all'inferno. **Ezechiele 18:30-32**

c) Abbiamo l'aiuto e il sostegno dello Spirito Santo **Tito 2:12 Romani 8:16**

Nella Bibbia la salvezza è una 'VIA' e non qualcosa di istantaneo.

Esempi: Giovanni 14:4-6 Atti 16:17 Atti 24:14 Filippesi 3:16 Ebrei 10:20 2Pietro 2:21

Romani 8:38,39 Nessuno può separarci dall'amore di Dio....a parte noi stessi!

- **Effetti sull'adorazione.**

1) Ci porta a una profonda **gratitudine** verso Dio.

2) Ci porta a una profonda **riverenza e timore** di Dio anche attraverso le scelte che ci porteranno a vivere una vita santa anche quando nessuno ci vede.

- **Effetti sull'evangelizzazione.**

Sarebbe ingiusto se Dio mandasse all'inferno un non credente che commette adulterio e non mandasse all'inferno un credente che continua a commettere questo stesso peccato.

Ebrei 12:14

Coloro che temono l'inferno troveranno meno difficile affrontare un possibile martirio o persecuzione.

Matteo 10:28 Ebrei 12:29

Policarpo di Smirne

"Voi mi minacciate con il fuoco che distrugge solo il corpo? Io temo il fuoco che potrebbe distruggermi per sempre."

Domenica prossima, Dio volendo, cominceremo a parlare del **Paradiso**.

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1)** Perché un Dio d'amore dovrebbe destinare qualcuno all'inferno?
- 2)** Quali sono le conclusioni che possiamo raggiungere leggendo **1Timoteo 1:10**
- 3)** Quali sono le cose che possono portare un 'credente' all'inferno?
- 4)** Quale dovrebbe essere l'atteggiamento di un credente in relazione all'inferno, per gli altri e per se stesso?
- 5)** Commentate insieme questa frase: *"Sarebbe ingiusto se Dio mandasse all'inferno un non credente che commette adulterio e non mandasse all'inferno un credente che continua a commettere questo stesso peccato."*
- 6)** Commentate insieme **2Pietro 3:9**